

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

gli interpellanti hanno presentato il 21 maggio 1999 l'interpellanza urgente n. 2-01814 per conoscere dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali per condizionamenti di tipo mafioso, avendo osservato che « gli scioglimenti fino ad ora intervenuti sembrano concentrarsi su consigli in cui sono presenti maggioranze non di centro-sinistra »;

nella seduta dello scorso 3 giugno 1999 il Sottosegretario di Stato per l'interno onorevole Adriana Vigneri, nel rispondere all'interpellanza, non ha fornito alcuna risposta in merito al quesito su « quali siano le maggioranze presenti in ciascuno » dei consigli sciolti dall'inizio della legislatura;

i deputati interpellanti hanno manifestato in sede di replica la loro giustificata insoddisfazione per la mancata risposta del Governo, che ha vanificato in questo caso l'importante strumento di controllo sull'operato del Governo che è il sindacato ispettivo -:

quali siano le maggioranze presenti nei singoli comuni sciolti per condizionamenti di tipo mafioso e le ragioni per le quali il Governo non ha risposto a tale quesito, già postogli in precedenza nella citata seduta del 3 giugno 1999.

(2-01848) « Vito, Mancuso, Russo, Miccichè, Previti ».

(Presentata il 9 giugno 1999).

**INTERPELLANZE**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri per sapere:

se un giornalista come Giampaolo Pansa ha scritto che « la sinistra italiana è ancora zeppa di amici del terrorismo rosso », ciò dimostra come sussistano rapporti o collusioni tra gli ambienti della sinistra che sostiene il Governo D'Alema e le frange più estreme presenti nei centri sociali;

se non ritenga doveroso accertare definitivamente che cosa accade all'interno dei centri sociali che, sempre secondo Pansa, una parte della sinistra difende, e « l'altra metà finge che non esistano, per questioni di fatturato elettorale, o perché la sinistra non deve avere mai nemici alla propria sinistra » e quale iniziativa intenda conseguentemente adottare.

(2-01846)

« Storace ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze per sapere, premesso che:

la propensione al risparmio delle famiglie è fortemente diminuita nel periodo 1997-1998 riflettendosi in una contrazione del saldo finanziario da 129.200 a 82.300 miliardi, come anche rilevato dalla Banca dei regolamenti internazionali nel suo recente rapporto che ha evidenziato il calo del tasso di risparmio privato delle famiglie dal 12,8 del 1991 all'8 per cento del 1998;

l'ampia disponibilità del risparmio, che ha sempre contraddistinto il sistema economico italiano, vede ridurre, in una economia completamente integrata nei sistemi finanziari internazionale ed europeo, il suo carattere di risorsa determinante ai fini dello sviluppo;

particolare preoccupazione deriva dalla capacità di indirizzare il risparmio in impieghi produttivi tali da favorire crescita ed occupazione:

le modifiche fiscali introdotte nel 1996 hanno determinato un forte calo dei